

MODALITÀ DI UTILIZZO E CRITERI DI RIPARTO DELLE RISORSE

a valere sul Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 29 dicembre 2025 *“Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità - Annualità 2025”*, sul Decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità di riparto delle risorse, volte al rafforzamento dell’orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l’effettiva indipendenza economica e l’emancipazione delle stesse e sul bilancio regionale

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
1.A RISORSE COMPLESSIVE DESTINATE	2
RISORSE PER CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO.....	2
RISORSE PER GLI INTERVENTI REGIONALI EX ART. 5 DEL DL 93/2013	2
MISURE A VALERE SULLA LEGGE N. 213/2023	3
RISORSE PER INIZIATIVE FORMATIVE E ALTRE PROGETTUALITÀ NAZIONALI.....	3
RISORSE AGGIUNTIVE DEL MINISTERO	3
INTEGRAZIONE CON RISORSE REGIONALI	3
2. FINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO DELLE 27 RETI ANTIVIOLENZA.....	3
2.A Risorse destinate e utilizzo	3
2.B Criteri di riparto regionali.....	5
3. INTERVENTI REGIONALI PREVISTI DALL’ARTICOLO 5 DEL DECRETO-LEGGE N. 93/13.....	5
3.1. Scorrimento ed esaurimento graduatoria bando per la promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l’empowerment femminile	8
3.2 Approvazione nuovo bando per il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza – misura “Ri-parto”	10
3.3 Nuova procedura di evidenza pubblica rivolta alle ASST del territorio finalizzata a costituire una “rete di emergenza” che permetta di favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza assicurando efficaci percorsi dedicati	11
3.4 Rifinanziamento della misura “una casa per ricominciare” avviata con fondi regionali nel 2026	11
3.5 Rifinanziamento misura “Con te in Lombardia” volta alla concessione contributo economico per orfani di femminicidio vincolato alla presentazione di un progetto individuale di presa in carico definito dai servizi sociali comunali	12
3.6. Rinnovo del protocollo in essere con l’Ordine degli Psicologi della Lombardia.....	12
3.7. Approvazione protocollo con Ordine degli Assistenti Sociali	13
3.8. Scorrimento ed esaurimento della graduatoria del bando rivolto al sistema universitario per l’a.a. 2025/2026	13
4. INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 213 DEL 2023	15
5. INIZIATIVE FORMATIVE DI CUI ALL’ARTICOLO 6 DELLA L. n. 168/2023	16
6. INIZIATIVE PER LE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE	17
7. INIZIATIVE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 178/2020	17

1. PREMESSA

Le presenti disposizioni definiscono le modalità di utilizzo e i criteri di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia:

- dal *Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità* del 29 dicembre 2025, relativo alla “Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – Annualità 2025”;
- dal *Decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità* del 29 dicembre 2025 riguardante le risorse destinate al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza, finalizzate a promuoverne l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione;
- dal bilancio regionale, che integra i fondi nazionali al fine di sostenere e completare gli interventi programmati.

1.A RISORSE COMPLESSIVE DESTINATE

Regione Lombardia destina complessivamente **€ 21.663.836,41** così suddivise:

RISORSE PER CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO

- **€ 9.389.582,53** a valere sull'art. 5-bis del DL 93/2013, destinati al sostegno e finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubbliche e private.
- I fondi sono ripartiti in base ai criteri previsti dall'art. 2 del decreto, considerando popolazione residente e numero delle strutture accreditate.

RISORSE PER GLI INTERVENTI REGIONALI EX ART. 5 DEL DL 93/2013

Totale: **€ 3.525.550,00**, così suddivisi:

- a) € 935.350,00 per interventi coerenti con il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2025-2027, tra cui:
 - sostegno alla ripartenza economica e sociale delle donne;
 - rafforzamento della rete dei servizi territoriali;
 - sostegno abitativo e reinserimento lavorativo;
 - interventi rivolti a donne migranti, minorenni o a minori vittime di violenza assistita;
 - attività di informazione, formazione e comunicazione.
- b) € 2.590.200,00 per interventi coerenti con la Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026, il PNRR e il Piano Strategico Nazionale, tra cui:
 - empowerment femminile e reinserimento lavorativo;
 - prevenzione delle varie forme di violenza (economica, digitale, psicologica, ecc.);
 - educazione finanziaria;
 - interventi per il sostegno abitativo.

MISURE A VALERE SULLA LEGGE N. 213/2023

Totale: **€ 3.660.704,38** di cui:

- € 782.704,38 per l'ampliamento dell'offerta dei servizi dei centri antiviolenza.
- € 2.878.000,00 per l'ampliamento dei servizi e dei posti letto nelle case rifugio, con particolare attenzione all'accessibilità e agli interventi strutturali.

RISORSE PER INIZIATIVE FORMATIVE E ALTRE PROGETTUALITÀ NAZIONALI

- **€ 863.400,00** per iniziative formative permanenti ai sensi dell'art. 6 della L. 168/2023.
- **€ 71.950,00** per iniziative di prevenzione e contrasto delle mutilazioni genitali femminili.
- **€ 820.949,50** per interventi previsti dalla L. 178/2020 in tema di contrasto alla violenza e discriminazione di genere.

RISORSE AGGIUNTIVE DEL MINISTERO

Il *Decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità* assegna ulteriori **€ 431.700,00**, destinati al rafforzamento dei percorsi di orientamento e formazione al lavoro delle donne vittime di violenza, con l'obiettivo di favorire autonomia economica ed emancipazione.

INTEGRAZIONE CON RISORSE REGIONALI

Regione Lombardia integra i fondi nazionali con **€ 2.900.000,00**, così ripartiti:

- **€ 400.000,00** sul bilancio 2026
- **€ 2.500.000,00** sul bilancio 2027

Queste risorse sono destinate a potenziare gli interventi previsti dall'art. 5 del DL 93/2013 e a garantire una copertura più ampia dei bisogni emersi nella programmazione regionale.

2. FINANZIAMENTO PER CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO

2.A Risorse destinate e utilizzo

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 29 dicembre 2025 assegna a Regione Lombardia, sulla base dei criteri stabiliti all'art. 2, complessivamente **€ 9.389.582,53** da destinare al sostegno e finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubbliche e private esistenti sul territorio regionale in base all'articolazione territoriale e secondo le specifiche esigenze territoriali, a condizione che rispettino i requisiti dell'Intesa Stato-regioni sancita il 14 settembre 2022.

I Centri antiviolenza e le Case rifugio già iscritti all'Albo regionale avevano a disposizione un periodo transitorio di 18 mesi per adeguarsi ai requisiti dell'intesa richiamata, al netto dei requisiti strutturali, per i quali le Case rifugio hanno un tempo di 3 (tre) anni per l'adeguamento.

Sul punto sono intervenute, tuttavia, due proroghe.

La prima, con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 15/CU del 26 gennaio 2024 con cui è stato prorogato di ulteriori 18 mesi il termine per adeguarsi ai requisiti dell'intesa richiamata mentre nulla è stato disposto con riferimento ai requisiti strutturali per le Case Rifugio.

La seconda, con Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 129/CU del 10 settembre 2025 con cui è stato prorogato di ulteriori 12 mesi il termine per adeguarsi ai requisiti dell'intesa richiamata mentre nulla è stato disposto con riferimento ai requisiti strutturali per le Case Rifugio.

Regione Lombardia ha stabilito che per accedere ai finanziamenti è comunque requisito necessario l'iscrizione all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073/2023 con possibilità di impegnarsi all'adeguamento ai requisiti entro il termine novellato.

Il riparto delle risorse alle regioni è stato definito a livello nazionale sulla base dei seguenti criteri equivalenti per i centri antiviolenza e per le case rifugio:

- dati ISTAT al 1° gennaio 2025, riferiti alla popolazione femminile nella fascia 16-70 anni residente nella regione;
- numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti sul territorio regionale, a favore dei quali le risorse sono state ripartite proporzionalmente in modo equivalente: Centri antiviolenza (50%) e Case rifugio (50%).

Alle risorse nazionali stanziati si aggiungono risorse autonome pari a **€ 822.618,14** a valere sul bilancio regionale esercizio 2027.

Tabella 1 - Risorse destinate al sostegno e al finanziamento di centri antiviolenza e case rifugio nell'ambito del Programma 2026/2028

Risorse nazionali e regionali			
€ 10.212.200,67			di cui nazionali € 3.321.985,32
	di cui ai Centri Anti Violenza	€ 4.144.603,46	di cui regionali € 822.618,14
	di cui alle Case Rifugio		€ 6.067.597,21

Le risorse assegnate verranno utilizzate per avviare la programmazione 2026/2028 a partire dal 1° luglio 2026 al fine di non creare interruzioni rispetto alla programmazione precedente in scadenza 30 giugno 2026.

Al fine di consentire un efficace utilizzo delle risorse stanziati sulla precedente programmazione 2024/2025 e dei consistenti residui rilevati dalle reti antiviolenza laddove al 30 giugno 2026 la rete antiviolenza abbia ancora dei residui da spendere con riferimento alle risorse assegnate con dd.g.r. n. 550/2023, n. 2345/2024 e n. 4555/2025 il termine ultimo per l'utilizzo è fissato al **30/11/2026**.

Per queste risorse il termine per la rendicontazione viene previsto, inderogabilmente, al **15/12/2026** nelle modalità successivamente comunicate dagli uffici.

2.B Criteri di riparto regionali

I criteri definiti per il riparto delle risorse sono distinti per centri antiviolenza e case rifugio, come di seguito illustrato:

Criteri di riparto per i Centri Antiviolenza

- **40%** in proporzione alla popolazione femminile nella fascia 14-70 residente nel territorio di ogni rete (dati Istat al 1° gennaio 2025);
- **20%** quota fissa, invariata per tutte le Reti territoriali antiviolenza;
- **30%** in base al numero di Centri antiviolenza iscritti all'Albo regionale e presenti sul territorio della rete antiviolenza;
- **10%** in base al numero delle donne in carico al momento della rilevazione ISTAT nel 2025 (comprensiva anche dei percorsi che continuano da anni precedenti).

Criteri di riparto per le Case Rifugio

- **50%** in proporzione alla popolazione femminile nella fascia 16-70 residente nel territorio di ogni rete (dati Istat al 1° gennaio 2025)
- **30%** quota fissa, invariata per tutte le Reti territoriali antiviolenza;
- **20%** in base al numero dei collocamenti effettuati e/o in corso nel 2025.

3. INTERVENTI REGIONALI PREVISTI DALL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO-LEGGE N. 93/13

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 29 dicembre 2025 assegna a Regione Lombardia, sulla base dei criteri stabiliti all'art. 3, complessivamente **€ 3.525.550,00** a valere sull'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni in legge 15 ottobre 2013, n. 119 per il finanziamento degli interventi regionali di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e l) dell'articolo 5 comma 2 del decreto-legge stesso.

Di questi € 935.350,00 sono finalizzati alla realizzazione degli interventi coerenti con gli obiettivi declinati dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2025-2027 e € 2.590.200,00 per gli interventi coerenti con gli obiettivi di cui alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026.

A queste risorse si aggiungono poi **€ 431.700,00** stanziati con Decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità finalizzate al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza e a favorire l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione delle stesse, di cui all'articolo 1, comma 221, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, a valere sul "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità".

Alle risorse nazionali vengono aggiunte risorse regionali pari a **€ 2.077.381,86**, disponibili per € 400.000,00 sul bilancio esercizio 2026 e per € 1.677.381,86 sul bilancio esercizio 2027.

Agli interventi in attuazione del Piano Nazionale Antiviolenza e alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026 vengono dunque destinate risorse complessive per **€ 6.034.631,86** come di seguito descritte:

Tabella 2 - Interventi e risorse per attuazione del Piano nazionale antiviolenza, Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026 dal PNRR

Interventi		Risorse		
		Nazionali	Regionali	Totale
Interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza	Scorimento ed esaurimento graduatoria Bando per interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile	505.521,86 €	400.000,00 €	905.521,86 €
	Approvazione di un nuovo bando per il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza	822.618,14 €	177.381,86 €	1.000.000,00 €
	Nuova procedura di evidenza pubblica rivolta alle ASST del territorio finalizzata a costituire una "rete di emergenza" che permetta di favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza assicurando efficaci percorsi dedicati	1.030.000,00 €	470.000,00 €	1.500.000,00 €
	Rifinanziamento della misura "una casa per ricominciare" avviata con fondi regionali nel 2026	1.500.000,00 €		1.500.000,00 €
Progetti rivolti anche a donne minorenni	Rifinanziamento misura "Con te in		1.000.000,00 €	1.000.000,00 €

Interventi		Risorse		
		Nazionali	Regionali	Totale
vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita	Lombardia" volta alla concessione contributo economico per orfani di femminicidio vincolato alla presentazione di un progetto individuale di presa in carico definito dai servizi sociali comunali			
Azioni di informazione, comunicazione e formazione	Rinnovo del protocollo in essere con l'ordine degli psicologi con rafforzamento formazione professionale e focus su orfani femminicidio	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €
	Approvazione protocollo con Ordine degli assistenti sociali per la formazione del personale e per approfondimento delle tematiche collegate alla violenza (es. minori vittime di violenza assistita, art. 403 cc)	15.000,00 €	15.000,00 €	30.000,00 €
	Scorrimento ed esaurimento della graduatoria del bando rivolto al sistema universitario per l'a.a. 2025/2026	69.110,00 €		69.110,00 €
TOTALI		3.957.250,00 €	2.077.381,86 €	6.034.631,86 €

3.1. Scorrimento ed esaurimento graduatoria bando per la promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile

Con le dd.g.r. n. 2345/2024 e 2395/2024 è stato attivato il bando per progetti di:

- reinserimento lavorativo
- formazione professionale
- empowerment e autonomia economica delle donne vittime di violenza.

Con successivo d.d.u.o. n. 10121 del 4/07/2024 è stato approvato il Bando per la *"Promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza in attuazione delle dd.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024"*.

Le graduatorie dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati e non ammessi sono state approvate con successivo d.d.u.o. n. 16340 del 30/10/2024 *"Approvazione della graduatoria relativa all'avviso: promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza, in attuazione delle dd.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024"*.

Con d.g.r. n. 4555/2025 sono state stanziare risorse pari € 1.513.500,00 grazie alle quali è stato disposto un primo scorrimento di graduatoria successivamente effettuato con decreto n. 10132/2025 e che ha visto il finanziamento dei seguenti ulteriori progetti:

CAPOFILA	ID	PROGETTO	CONTRIBUTO CONCESSO
Associazione L'Orsa Minore	5965980	RICOMINCIO DA ME- 2024	33.843,40 €
CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI MANTOVA - ODV	5906786	INSIEME PER L'AUTONOMIA ANALISI DEL BISOGNO	149.188,96 €
A&I - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	5958035	È già Domani - Lavoro e autonomia per le donne di vittime di violenza	150.000,00 €
Fondazione Felicità Morandi ets	5959167	DEA (Donne Empowerment Accoglienza)	80.553,06 €
CUM SORTIS SOL.CO BASSA BERGAMASCA - SOCIETA'	5966697	Per LEI Percorsi per il Lavoro Empowerment e Inclusione	119.994,00 €

COOPERATIVA SOCIALE			
BAOBAB COOPERATIVA SOCIALE	5927645	FREE WOMEN: Luoghi di cultura spazi d'inclusione	150.000,00 €
FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS	5933271	<i>WorkHERS- Generare opportunità per promuovere autonomie</i>	150.000,00 €
CONSORZIO ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5939207	ILDA – Inserimento Lavorativo per Donne Accolte	149.849,80 €
X23 SCIENCE IN SOCIETY SRL IMPRESA SOCIALE	5964257	DONA ET LAVORA - Rete DONnA per l'Empowerment e il LAVoRo di domAni	123.434,56 €
IL MOSAICO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	5956696	DAGA N'TAI	147.644,00 €
Associazione Aiuto Donna - Uscire dalla violenza ODV	5964057	Autonomia e lavoro per le donne vittime di violenza	150.000,00 €
CONSORZIO SOL.CO CREMONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5942239	F.E.L.I.C.E. - Formazione Empowerment Lavoro Inclusione Conciliazione Emancipazione	108.992,22 €

Con riferimento al progetto presentato dal Consorzio sol.co cremona società cooperativa sociale dal titolo "F.E.L.I.C.E. - *Formazione Empowerment Lavoro Inclusione Conciliazione Emancipazione*" a fronte del contributo richiesto pari a € 150.000,00 è stato possibile riconoscere soltanto un contributo pari a € 108.992,22 per esaurimento delle risorse e lo stesso è stato ammesso e finanziato parzialmente a seguito di una rimodulazione progettuale presentata dall'Associazione. All'ente occorre pertanto riconoscere la cifra ulteriore di **€ 41.007,78**.

Di contro non è stato possibile ammettere a finanziamento per esaurimento delle risorse a disposizione i seguenti progetti:

CAPOFILA	ID	PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
FA - FAMIGLIE E ACCOGLIENZA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	5946672	OLTRE LE SBARRE: empowerment e formazione al femminile	143.060,00 €
ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	5941344	WOMEN@WORK (W@W)	150.000,00 €
COMUNITA' NUOVA ONLUS	5951084	Per LEI. Lavoro, Empowerment, Inclusione – oltre la violenza	150.000,00 €
Telefono Donna Onlus	5967235	Co-Working: un lavoro di Rete per il lavoro delle donne	150.000,00 €
K-PAX - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	5963008	K-Donne: Insieme verso l'autonomia	135.454,08 €
Associazione Italiana Vittime della Violenza	5962603	Percorsi Interprovinciali di Riscatto: Lavoro e Formazione per Donne Vittime di Violenza	136.000,00 €

Con riferimento a questi 7 progetti, previa accettazione e rimodulazione delle attività da parte delle associazioni, si procederà allo scorrimento ed esaurimento della graduatoria e a tal fine vengono messe a disposizione risorse per **€ 905.521,86**.

Per i nuovi progetti ammessi a finanziamento il periodo di ammissibilità della spesa decorre dalla data di approvazione del decreto di scorrimento della graduatoria e per la durata massima di 24 mesi.

3.2 Approvazione di un nuovo bando per il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza – misura “Ri-parto”

Al termine del 2026 Regione Lombardia valuterà gli esiti del primo Bando dedicato all'autonomia lavorativa delle donne *“Promozione di progetti e interventi di reinserimento lavorativo e/o di formazione professionale per l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza in attuazione delle dd.g.r. n. 2345/2024 e n. 2395/2024”*. Alla luce degli esiti e all'interno di un tavolo di lavoro ad hoc che verrà costituito insieme agli stakeholder appartenenti al tavolo permanente antiviolenza verrà strutturato un nuovo avviso pubblico destinato alla ripartenza economica delle donne vittime di violenza.

La dotazione iniziale prevista è di **€ 1.000.000,00**, con possibilità di incrementi in relazione ai fondi ministeriali assegnati nel 2026.

3.3 Nuova procedura di evidenza pubblica rivolta alle ASST del territorio finalizzata a costituire una “rete di emergenza” che permetta di favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza assicurando efficaci percorsi dedicati

Alla luce dei risultati delle due sperimentazioni precedenti avviate, rispettivamente, nel 2022 e nel 2024 che hanno visto il finanziamento di progetti presentati da 19 ASST territoriali Regione Lombardia intende proseguire con il finanziamento delle progettualità rivolte alle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) del territorio Lombardo al fine di rafforzare ulteriormente la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza.

A tal fine verrà aperta, una nuova procedura di evidenza pubblica strutturata anche in base agli esiti delle progettualità attualmente ancora in corso di esecuzione.

Per l'azione vengono messe a disposizione risorse per **€ 1.500.000,00**.

Le proposte dovranno essere finalizzate alla costruzione di “reti di emergenza” che permettano il riconoscimento precoce dei casi di violenza anche attraverso l'accrescimento del livello di specializzazione degli interventi, la modulazione della risposta dei soggetti che concorrono alle reti interistituzionali territoriali antiviolenza alle specifiche esigenze rappresentate dall'utenza.

3.4 Rifinanziamento della misura "Una casa per ricominciare" avviata con fondi regionali nel 2026

Al fine di permettere alle donne vittime di violenza una concreta riacquisizione dell'**autonomia abitativa** che consenta alle stesse di uscire definitivamente dal percorso di violenza subita con dd.g.r. n. 4555/2025 e n. 5791/2026 è stata approvata la misura “Una casa per ricominciare”.

Con successivo decreto 2945/2026 sono state aperte due manifestazioni di interesse di cui, la prima, rivolta a enti pubblici, enti terzo settore, enti religiosi e altri al fine di individuare alloggi da mettere a loro disposizione e la seconda, in scadenza al 10 aprile u.s., rivolta alle associazioni giuridiche che gestiscono centri antiviolenza e case rifugio al fine di individuare donne vittime di violenza che si trovino nella fase finale di fuoriuscita dalla violenza e necessitino di un aiuto per la riacquisizione definitiva dell'autonomia abitativa.

Alla misura sono già state destinate risorse autonome per € 1.500.000,00 a valere sul bilancio regionale del 2026 e con l'attuazione stanziamento di **ulteriori € 1.500.000,00** si intende ampliare il numero di interventi finanziabili al fine di dare maggiore copertura al bisogno manifestato con la manifestazione di interesse volta ad individuare le donne da inserire nelle abitazioni chiuse lo scorso 10 aprile e che ha evidenziato una domanda pari a n. 153 donne.

Le ulteriori risorse a disposizione verranno così suddivise:

- **€ 1.300.000,00** sono destinati alla copertura dei canoni di locazione e delle spese condominiali relative agli immobili messi a disposizione;
- **€ 200.000,00** sono destinati ai soggetti gestori dei Centri Antiviolenza (CAV) e delle Case Rifugio (CR) per la copertura dei costi connessi alla gestione della procedura e all'accompagnamento delle beneficiarie.

In continuità con quanto previsto dalla d.g.r. 5791/2026, la somma di € 200.000,00 verrà ripartita tra i soggetti gestori di CAV/CR in base ai seguenti criteri:

- 60% in quota fissa tra tutti i soggetti ammessi;
- 40% in misura proporzionale al numero di candidature collocate utilmente in graduatoria.

Al fine di permettere alle donne vittime di violenza una concreta riacquisizione dell'autonomia abitativa che consenta alle stesse di uscire definitivamente dal percorso di violenza subita con il presente provvedimento viene modificato l'allegato 1 alla d.g.r. n. 5791/2026 introducendo un limite massimo di permanenza di ciascuna beneficiaria negli immobili pari a 18 mesi, prorogabile, in via eccezionale e per comprovate esigenze connesse al completamento del percorso di autonomia, per un ulteriore periodo definito sulla base di adeguata motivazione da parte del soggetto gestore del CAV/CR.

3.5 Rifinanziamento misura “Con te in Lombardia” volta alla concessione contributo economico per orfani di femminicidio vincolato alla presentazione di un progetto individuale di presa in carico definito dai servizi sociali comunali

L'iniziativa mira a permettere la partenza della nuova misura “Con te in Lombardia” con una dotazione economica adeguata alle azioni che Regione vuole realizzare.

La misura, per la quale sono già state stanziare risorse per € 1.000.000,00 con d.g.r. n. 4555/2025, mira a garantire una **presa in carico efficace e tempestiva degli orfani** di femminicidio e a garantirgli un supporto economico iniziale che permetta agli stessi di essere seguiti nelle fasi iniziali del percorso.

Al fine di adeguatamente strutturare la misura è stato costituito, con decreto n. 1042/2026 un tavolo di lavoro ad hoc all'interno del quale sono già state condivise alcune tematiche fondamentali sulla futura misura.

Con lo stanziamento attuale di € 1.000.000,00 la misura partirà con una dotazione economica complessiva di **€ 2.000.000,00**: l'iniziativa dovrà integrarsi con le misure nazionali e regionali già esistenti e aventi come target gli orfani di femminicidio.

3.6. Rinnovo del protocollo in essere con l'Ordine degli Psicologi della Lombardia

Alla luce degli esiti del primo protocollo sottoscritto con l'Ordine professionale di cui alla d.g.r. n. 2975/2024 è intenzione di Regione Lombardia rinnovare la collaborazione attraverso un nuovo protocollo di intesa per il quale vengono stanziare risorse per **€ 30.000,00**.

Il protocollo consentirà la prosecuzione nella sinergia tra Regione Lombardia e l'Ordine professionale e avrà tra gli scopi, tra gli altri, la realizzazione di attività formative, attività di sensibilizzazione sul territorio nonché un focus sulla tematica degli Orfani di femminicidio e sul monitoraggio dei dati.

3.7. Approvazione protocollo con Ordine degli Assistenti Sociali

Elemento di novità della programmazione 2026/2028 è la sottoscrizione di un protocollo di intesa con l'Ordine degli Assistenti Sociali per il quale vengono stanziati risorse per **€ 30.000,00**.

Il protocollo consentirà la creazione di una sinergia tra Regione Lombardia e l'Ordine professionale e avrà tra gli scopi, tra gli altri, la realizzazione di attività formative per le assistenti sociali operanti nei CAV, attività di sensibilizzazione sul territorio, approfondimento di tematiche trasversali quali, ad esempio l'applicazione della normativa di cui all'articolo 403 c.c. ai casi di violenza domestica.

Il protocollo si porrà nel solco dell'accordo quadro sottoscritto da Regione Lombardia con l'Ordine degli Assistenti Sociali di cui alla d.g.r. n. XII/6138 del 11/05/2026.

3.8. Scorrimento ed esaurimento della graduatoria del bando rivolto al sistema universitario per l'a.a. 2025/2026

Con d.g.r. n. 4591/2025 sono state approvate le modalità per la promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2025 e 2026, con risorse a valere sul decreto ministeriale del 2024, ed è stata prevista la possibilità di procedere a eventuali scorrimenti di graduatoria.

Con successivo d.d.u.o. n. 9630/2025 è stato approvato il Bando per la "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2025/2026, di cui alle dd.g.r. n. 4555/2025 e n. 4591/2025" e con d.d.u.o. n. 15008/2025 sono state ammesse e finanziate 8 progettualità sulle 11 presentate come di seguito indicate:

UNIVERSITA'	DIPARTIMENTO	ID	PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
Università degli Studi dell'Insubria	Dipartimento di Diritto, Economia e Culture (DiDEC)	7079161	<i>Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne tra diritto e cultura</i>	25.000,00 €
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	7086804	<i>Liberare il linguaggio dalla violenza: strumenti e azioni contro sessismo, hate</i>	25.000,00 €

			<i>speech e violenza digitale</i>	
Università degli Studi di Milano - Bicocca	Dipartimento di Giurisprudenza	7095402	<i>Dalla teoria alla prassi: percorsi di formazione per studenti, insegnanti, educatori, operatori sociali e personale dell'Amministrazione penitenziaria</i>	25.000,00 €
Università degli Studi di Pavia	Centro di Ricerca Interdipartimental e Migrazione e Riconoscimento Genere Diversità (MERGED) - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali	7099349	<i>Famiglia e violenza di genere</i>	18.000,00 €
Università Cattolica del Sacro Cuore	Dipartimento di Psicologia	7069930	<i>Psicologia della violenza di genere</i>	20.605,00 €
Università Cattolica del Sacro Cuore	Alta Scuola "Federico Stella" sulla Giustizia Penale ASGP	7100353	<i>La violenza contro le donne e la sua evoluzione digitale. Un dialogo fra discipline giuridiche e psico-sociali</i>	12.605,00 €
Politecnico di Milano	AREA CAMPUS LIFE – EQUAL OPPORTUNITIES UNIT AMMINISTRAZIONE CENTRALE	7103714	<i>Immagini gender-sensitive: decodificare, contrastare, trasformare</i>	25.000,00 €
Università Telematica E-campus	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Applicate (DiSTA)	7112656	<i>SAVED 5 (Sinergie Accademiche per contrastare la violenza contro le donne)</i>	23.790,00 €

Con riferimento al progetto presentato dalla Università Telematica E-campus con dal titolo "SAVED 5 (Sinergie Accademiche per contrastare la violenza contro le donne)" a fronte del contributo richiesto pari a € 25.000,00 è stato possibile riconoscere soltanto un contributo pari a 23.790,00 per esaurimento delle risorse e lo stesso è stato ammesso e finanziato parzialmente a seguito di una rimodulazione progettuale presentata dall'Ateneo.

All'Ateneo occorre pertanto riconoscere la cifra ulteriore di **€ 1.210,00**.

Di contro non è stato possibile ammettere a finanziamento per esaurimento delle risorse a disposizione i progetti presentati da:

- Università degli studi di Brescia – Dipartimento di Giurisprudenza (dal titolo "Co.Pe.Cam. - Conoscere per cambiare. Il progetto universitario di Brescia contro la violenza di genere" per **€ 25.000,00**;
- Università degli studi di Bergamo – Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dal titolo "Educazione, formazione e sensibilizzazione: strategie di prevenzione e contrasto della violenza di genere" per **€ 25.000,00**;
- Università Humanitas - Dipartimento di Scienze Biomediche dal titolo "Comunicare per cambiare: linguaggi e relazioni contro la violenza" per **€ 17.900,00**.

Con riferimento a questi quattro progetti, previa accettazione e rimodulazione delle attività da parte dell'Ateneo, si procederà ad uno scorrimento di graduatoria e a tal fine vengono messe a disposizione risorse per **€ 69.110,00**.

Per i nuovi progetti ammessi a finanziamento (Università degli studi di Brescia, Università degli studi di Bergamo e Università Humanitas) il periodo di ammissibilità della spesa decorre **dalla data di approvazione del decreto di scorrimento della graduatoria per la durata massima di 12 mesi**.

Per la sola attività di pubblicazione dell'attività di ricerca il periodo di ammissibilità della spesa è di **16 mesi**.

4. INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 213 DEL 2023

La legge n. 213 del 2023 rubricata "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" ha introdotto misure innovative per supportare le donne vittime di violenza.

Tra le novità più significative vi è l'incremento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 di € 5.000.0000,00 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 (articolo 1 comma 189) per la creazione di nuovi centri antiviolenza nonché l'istituzione del "Fondo per la creazione di case rifugio per donne vittime di violenza", con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 (articolo 1 comma 194).

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 29 dicembre 2025 ha ripartito tali risorse precisando all'articolo 8 commi 6 e 7 le modalità di utilizzo di tali risorse nei seguenti termini.

Il comma 6 ha previsto che le risorse di cui all'articolo 1 comma 189 della l. n. 213/23 possano essere usate per l'ampliamento dell'offerta dei servizi dei centri antiviolenza in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi.

Del pari, il comma 7, ha previsto che le risorse di cui all'articolo 1 comma 194 della l. n. 213/23 possano essere usate per l'ampliamento dell'offerta dei servizi delle case rifugio in termini di creazione di nuove strutture, aumento dell'offerta di servizi e posti

letto delle strutture esistenti, accessibilità per le persone con disabilità e potenziamento dei servizi resi.

Regione Lombardia con le risorse stanziare dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 28 novembre 2024 ha avviato la misura "**Vicini ad ogni donna**" volta a creare una rete di soggetti che, sul territorio lombardo, siano specializzati e punto di riferimento per le donne con disabilità che subiscano episodi di violenza finanziando interventi di potenziamento dei servizi (risorse in spesa corrente) e/o di ristrutturazione (risorse in conto capitale) per le strutture esistenti.

Tale iniziativa è volta a dare attuazione e potenziare un percorso di maggiore inclusività avviato già con d.g.r. n. 1073/2023 che, in attuazione dell'intesa stato regioni del 14 settembre 2022, ha individuato i requisiti minimi per centri antiviolenza e case rifugio.

Con lo stanziamento disposto con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 29 dicembre 2025 pari ad un totale di **€ 3.660.704,38** di cui € 782.704,38 per i centri antiviolenza e € 2.878.000,00 per le case rifugio, si intende rifinanziare la misura "vicini ad ogni donna" richiamata.

Le risorse verranno utilizzate secondo la seguente divisione:

Con riferimento ai **centri antiviolenza**

- 50% delle risorse saranno usate per finanziare interventi di potenziamento dei servizi (risorse in spesa corrente)
- 50% delle risorse saranno usate per finanziare interventi di ristrutturazione (risorse in conto capitale)

Con riferimento alle **case rifugio**

- 30% delle risorse saranno usate per finanziare interventi di potenziamento dei servizi (risorse in spesa corrente)
- 70% delle risorse saranno usate per finanziare interventi di ristrutturazione (risorse in conto capitale)

5. INIZIATIVE FORMATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA L. n. 168/2023

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 29 dicembre 2025 sono state stanziare risorse per **€ 863.400,00** per rendere le iniziative formative di cui all'articolo 6 della legge 24 novembre 2023, n. 168, a carattere continuo e permanente, nonché per le finalità di cui all'articolo 5, comma 2, lettera e).

In particolare, l'articolo 6 della legge n. 168/2023 richiamata, fa riferimento all'approvazione di linee guida nazionali in tema di formazione a cui, le iniziative di formazione, dovranno essere allineate.

Regione Lombardia intende, a tal fine, nelle more dell'approvazione delle predette linee guida convocare un tavolo di lavoro con gli stakeholder del territorio, già costituito con decreto n. 3656/2026, avente, anzitutto, ruolo di "Cabina di regia" volto a monitorare i lavori nazionali e allo studio del "Libro Bianco" della formazione curato dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica istituito presso il Dipartimento per le pari opportunità, e presentato in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre 2024.

In secondo luogo, il tavolo, sarà sede privilegiata per la ricognizione dei fabbisogni formativi del territorio e per la strutturazione di una nuova misura volta a finanziare progetti formativi coerenti con la normativa richiamata.

6. INIZIATIVE PER LE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 29 dicembre 2025 sono state stanziare risorse per **€ 71.950,00** per iniziative dirette alla prevenzione, all'assistenza delle vittime e all'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili.

Al fine di rendere efficace il lavoro di prevenzione e assistenza, anche in raccordo con la Direzione Generale Welfare, Regione provvederà ad approvare una campagna informativa multilingue che sensibilizzi le donne, soprattutto straniere, sulla penale rilevanza di questi comportamenti, sulla violenza in essi insita e sui servizi del territorio a loro tutela e cura.

7. INIZIATIVE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 178/2020

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 29 dicembre 2025 sono state stanziare risorse per **€ 820.949,50** per le finalità previste dall'art. 1, commi 1134 e 1136, della legge n. 178/2020.

La norma richiamata, in particolare dispone che, al fine di garantire le attività di promozione della libertà femminile e di genere e le attività di prevenzione e contrasto delle forme di violenza e discriminazione fondate sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità venga istituito un fondo denominato "Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere", con una dotazione di 2.000.000 di euro annui per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Sono destinatarie delle risorse del Fondo richiamato le associazioni del Terzo settore che:

- a) rechino nello statuto finalità e obiettivi rivolti alla **promozione della libertà femminile e di genere e alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni di genere**;
- b) svolgano la propria attività da **almeno tre anni** e presentino un curriculum dal quale risulti lo svolgimento di attività documentate in attuazione delle finalità di cui alla lettera a).

Il Fondo, inoltre, specifica la norma è destinato al sostegno delle spese di funzionamento e di gestione delle associazioni richiamate, comprese le spese per il personale formato e qualificato, nonché al recupero e alla rieducazione dei soggetti maltrattanti.

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dipartimento per le pari opportunità del 29 dicembre 2025, all'articolo 8 comma 2, ha previsto che le risorse debbano essere spese tenendo conto delle specifiche esigenze della programmazione territoriale e del modello di governance della rete territoriale antiviolenza.

In attuazione delle disposizioni richiamate e alla luce dell'esigenza di rendere efficace e non eccessivamente dispersiva la distribuzione delle risorse Regione Lombardia ha stabilito di provvedere all'approvazione di un Bando regionale rivolto alle associazioni del terzo settore che:

- rispettino i requisiti richiamati dalla normativa nazionale (legge 178/2020)
- aderiscano alla rete antiviolenza formalmente o informalmente
- che non siano gestori di centri antiviolenza e case rifugio.

Le associazioni richiamate dovranno presentarsi alla procedura di evidenza pubblica, in ogni caso, in partenariato obbligatorio con almeno 1 associazione giuridica che gestisca almeno 1 centro antiviolenza o 1 casa rifugio del territorio lombardo.